



Fideuram

www.fisac-fideuram.net

info@fisac-fideuram.net

Raggiunto l'accordo sul CCNL Credito

Lo scorso 23 novembre è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del Ccnl Credito tra Associazione Bancaria Italiana (ABI), Intesa Sanpaolo (che ha gestito in autonomia la propria partecipazione alla contrattazione) e Segreterie sindacali nazionali.

In sintesi, i principali punti dell'accordo di rinnovo sono i seguenti:

- 435 euro di aumento medio a regime con la prima tranche di 250 euro da dicembre 2023;
- riconoscimento degli arretrati da luglio, in busta paga a dicembre 2023;
- ripristino della base di calcolo del TFR;
- riduzione dell'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1° luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore;
- nuova procedura per l'accesso alle risorse dedicate al finanziamento dei programmi formativi;
- ampliamento delle possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la "staffetta generazionale" nel settore e far crescere l'occupazione al Sud;
- riconferma della "cabina di regia nazionale" sull'impatto delle nuove tecnologie, creata nel 2019, ed estensione del suo ambito alla "banca digitale";
- più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle pressioni commerciali volte a "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi;
- riconoscimento del pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio";
- concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi;
- più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave;
- previsioni in tema di contrasto allo stress lavoro correlato
- dichiarazione congiunta contro le molestie e le violenze di genere.

L'una tantum - gli aumenti mensili per il periodo intercorrente tra il 1° luglio 2023 e il 30 novembre 2023 - viene riconosciuta a chi in servizio alla data di sottoscrizione dell'ipotesi di accordo, è computata, pro quota, in relazione al servizio retribuito prestato; è ridotta nei casi di lavoro a tempo parziale in relazione al minor orario prestato; concorre al trattamento di fine rapporto ed ai trattamenti di quiescenza e/o di previdenza aziendale. **Il ricalcolo del TFR** a decorrere dal 1° luglio 2023, conseguente alla norma transitoria inserita in calce all'art. 86 del Ccnl 19 dicembre 2019, trova applicazione nei confronti di chi in servizio alla data di sottoscrizione dell'ipotesi di accordo.

L'ipotesi di accordo verrà presentata ai lavoratori secondo un calendario di prossime assemblee, gli aumenti economici (prima tranche aumento salariale + una tantum arretrati) saranno erogati da subito. Al di là dell'importanza della parte economica, il rinnovo del CCNL interviene su molti temi di rilievo e va analizzato e discusso alla luce delle profonde evoluzioni e trasformazioni cui è soggetto il settore bancario in Italia.